

In data 2 aprile scorso, si è riunito il Comitato per le pari Opportunità.

È già la terza volta che il Comitato si riunisce dall'inizio dell'anno a dimostrare la regolare ripresa delle attività e la risolutezza di portare a termine gli impegni presi, grazie anche all'intenzione del presidente, la dott.ssa Di Paolo, provveditore del Lazio, di rendere visibile e attivo il C.P.O.

In questa riunione si è rivolta ancora una volta l'attenzione alla questione della *formazione* dei componenti del comitato. Formazione di cui, purtroppo, l'A.P. non può, al momento, farsene carico per questioni economiche. Pertanto, si è cercato di ovviare il problema, coinvolgendo enti ed associazioni private e a livello regionale, in grado di fornire corsi di formazione a costo zero, ai quali possono partecipare i componenti del C.P.O.

L'intento sembra ottenere i risultati sperati, dato che alcune componenti hanno ricevuto risposte positive in tal senso.

Altro tema a cuore del Comitato, affrontato anche nelle riunioni precedenti, è la realizzazione di *asili nido* per i figli del personale di P.P., presso gli Istituti o nelle immediate vicinanze.

Sembra che a Rebibbia questa proposta abbia avuto esito positivo e adesso si aspetta la realizzazione dei lavori.

Un ulteriore passo avanti è stato fatto individuando nei Provveditorati regionali i *referenti* per il C.P.O., come punto di riferimento per il personale della regione di appartenenza, che faranno poi capo ai membri del Comitato Nazionale ripartiti per regione.

Nel frattempo, si sta portando a termine la stesura del "*Codice di Condotta*", atto a fornire orientamenti pratici ai/le lavoratori/trici, sul problema della dignità degli uomini e delle donne sul posto di lavoro.

Il Comitato si preoccupa altresì del *benessere* del personale, cercando di individuare a livello territoriale, convenzioni con enti e associazioni che offrano servizi in tal senso, come per esempio giornate dedicate a visite specialistiche gratuite (paptest, misurazione, pressione, menopausa, ...), seminari e convegni sulla salute delle donne e addirittura centri benessere e termali che offrano convenzioni specifiche per il personale femminile di P.P.

In ultimo, ma non meno importante, è l'argomento della *visibilità* del Comitato per le Pari Opportunità, poiché molti ancora non sanno cosa sia e quali siano le sue competenze, se non addirittura della sua esistenza.

A tale scopo è necessario far conoscere il C.P.O. negli Istituti e al personale che vi lavora, aggiornando e arricchendo la pagina del Comitato, sul sito [www.polizia-penitenziaria.it](http://www.polizia-penitenziaria.it), di news, eventi, iniziative e promulgando materiale informativo, anche cartaceo, nei vari II.PP.

La prossima riunione è prevista per la metà di maggio e la scrivente è fiduciosa che per quella data, altri traguardi saranno stati raggiunti.

Componente C.P.O. CGIL  
Enrica VENTO